

VareseNews

La onlus: “Progetto fermo per i ritardi del Comune e il taglio degli incentivi”

Pubblicato: Lunedì 12 Settembre 2011

«Abbiamo fatto 8 viaggi all’Aquila per portare avanti il progetto. I ritardi sono nati dal Comune». **Roberto Bulegato**, presidente della onlus "L’Aquila Nuova" racconta una versione diversa del naufragio (per ora) della [scuola ad alta tecnologia da realizzare nel capoluogo abruzzese](#). «Abbiamo faticato non poco, **solo grazie alle pressioni nostre e dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che si è potuti arrivati al convenzionamento**».

In realtà più che alla polemica sui ritardi, Bulegato è interessato a spiegare **quale sarà il futuro del progetto**, che certamente subisce uno stop. La ragione è in buona parte al sistema degli incentivi, rivisto dopo il 31 dicembre 2010: «Si era sospeso tutto dopo il blocco del Conto Energia: **metà dell’intervento economico derivava infatti dagli incentivi alle fonti energetiche rinnovabili**, ci aggiorneremo quando potremo fare una valutazione più chiara». Dopo i contatti di maggio con il Comune si stanno analizzando i conti, anche se Bulegato ammette che l’associazione non si è ancora riunita ufficialmente. La questione della sostenibilità economica è quella principale, ma **la onlus vuole garanzie anche sul modello di gestione futuro**. «Sicuramente chiederemo se esiste ancora la necessità di questa scuola e la disponibilità a gestirla: **non vorremmo diventasse una delle tante cattedrali nel deserto**. A settembre chiederemo anche questo alle istituzioni, è una responsabilità che abbiamo anche nei confronti dei donatori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it